

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

IL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON DELEGHE DIRIGENZIALI

ARCH. ROSANNA ZAVATTINI

POSTA PEC

Al Responsabile del Settore aree
protette, foreste e sviluppo zone
montane

SEDE

OGGETTO: Variante del Piano del Parco del Delta - Stazione Pineta di S.Vitale e Piallasse
di Ravenna - **Contributo al parere preliminare****Descrizione della variante**La richiesta di variante del Piano del Parco del Delta - Stazione Pineta di S.Vitale e Piallasse di
Ravenna riguarda:

- La riduzione dell'area contigua di una porzione di 52 ettari ad ovest della SS Romea; tale porzione di terreno agricolo era stato inserito nel perimetro del Parco in due diversi momenti. La prima parte, di circa 10 ettari, è stata aggiunta al perimetro di stazione in fase di adozione del Piano Territoriale (2006), la seconda parte, per i restanti circa 42 ettari, è stata aggiunta in fase di approvazione definitiva del Piano Territoriale (DGR n. 947 del 18/06/2019). L'area è stata classificata come zona PP.AGN "Aree agricole da privilegiare per il ripristino naturalistico".
- Definizione normativa di un'area di 15 ha ad ovest di Valle Mandriole definita nel Piano vigente come zona C.FOR. Questa porzione di terreni è stata oggetto di rimboschimento circa 10 anni fa, come intervento compensativo per il taglio raso del bosco ripariale del fiume Lamone nel tratto ricompreso nel sito della rete Natura 2000 IT4070001 "Punte Alberete, Valle Mandriole". La fascia ad ovest di Valle Mandriole, è stata zonizzata come zona C.FOR, ma le Norme Tecniche di Attuazione non risultano adeguate a questa modifica, poiché la zona C.FOR non è presente nel quadro normativo del Piano di Stazione; pertanto, a tali zone si applica la norma relativa alle zone C "art. 25 Zone C di protezione ambientale".
- La trasformazione in zona D urbanizzata del sedime stradale di parte di Via della Pace, Viale delle Nazioni, Lungomare Colombo, nei tratti che attraversano la Pineta di Ravenna, sezione Piomboni, tra Punte Marina e Marina di Ravenna. Le strade ricadono per la maggior parte nel perimetro della ZSC/ZPS IT4070006 "Pialassa dei Piomboni, Pineta di Punta Marina".

Aspetti programmatici e verifica di coerenza

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al DLgs 82/2005 (CAD) e successive modificazioni

Viale Della Fiera 8
40127 Bolognatel 051.527.6953
fax 051.527.6095Email: vipsa@regione.emilia-romagna.it
PEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUMERO	SUB
		Classif.	1328	550	180	20	30	Fasc.	2022	13

Considerato che non è stato elaborato un documento preliminare di Val.S.A.T inerente alla variante proposta, si precisa che la variante proposta non rientra nei casi di esclusione della Val.S.A.T, previsti all'art. 19, comma 6, della L.R. 24/2017, **pertanto, dovrà essere prodotto uno specifico documento nel quale dovranno essere esplicitate le valutazioni degli effetti ambientali attesi dalla variante rispetto agli obiettivi ed alla strategia del Piano del Parco, nonché agli obiettivi di protezione ambientale stabiliti in particolare:**

- dalle Misure Specifiche di conservazione e il Piano di Gestione del Sito Natura 2000 IT4070001 “*Punte Alberete, Valle Mandriole*” e IT4070006 “*Pialassa dei Piomboni, Pineta di Punta Marina*”;
- dalla Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile - agenda 2030 approvata con DGR n. 1840 del 08/11/2021;
- dalla “Strategia di mitigazione e adattamento per i cambiamenti climatici della regione Emilia-Romagna” approvata in via definitiva il 20 dicembre 2018 dall’Assemblea Legislativa con delibera n. 187.

I contenuti del documento di Val.S.A.T. devono essere conformi a quanto riportato nell'allegato VI del D.lgs. 152/06 parte seconda, come di seguito esplicitato, inoltre si dovrà dare atto di come sono stati presi in considerazione i contributi pervenuti nella fase preliminare (art. 13, comma 4 del D.Lgs. 152/06).

Alternative

La valutazione degli effetti della variante va svolta considerando anche gli effetti della cosiddetta “alternativa zero”, con la quale si intende il mantenimento dello scenario di previsione definito dal vigente Piano del Parco.

Aspetti ambientali

La valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale deve tenere conto delle caratteristiche del territorio e degli scenari di riferimento descritti dal quadro conoscitivo in riferimento agli obiettivi di sviluppo sostenibile perseguiti con il Piano. In particolare, relativamente alla richiesta di eliminare i 52 ha di aree agricole classificate come aree contigue si prende atto che le aree contigue sono definite all'articolo 25, comma 1 lett. e) della legge regionale n. 6 del 2005:

e) "area contigua": l'area non ricompresa nel Parco con funzione di transizione e connessione rispetto al territorio del Parco stesso. In tale zona il Piano territoriale del Parco prevede le condizioni di sostenibilità ambientale che devono essere osservate dal PSC nella definizione delle scelte insediative, degli usi e delle attività compatibili con le finalità istitutive del Parco.

e che la normativa di riferimento del Piano del Parco prevede, in particolare, che:

3. Nelle aree contigue sono da favorire e sostenere tutti gli interventi volti alla progressiva valorizzazione ambientale del territorio, alla salvaguardia dei caratteri originari degli insediamenti umani e di quelli dell'agricoltura tradizionale. A tal fine sono da promuovere interventi destinati al miglioramento delle caratteristiche ambientali e paesaggistiche ed al mantenimento delle attività produttive a basso impatto ambientale, alla riconversione di quelle

esistenti non compatibili con le finalità del Parco, alla sperimentazione di nuove attività agricole, produttive, turistiche compatibili con la qualità delle risorse naturali esistenti nel Parco e coerenti con le aspettative delle popolazioni locali.

La Val.S.A.T. deve individuare e descrivere chiaramente i potenziali effetti ambientali che si verranno a determinare in attuazione delle varianti proposte. In particolare, per quanto riguarda la riduzione delle aree contigue, si prende atto che le aree agricole oggetto della variante non presentano caratteri di naturalità come, tra l'altro, per la maggior parte delle aree contigue, che sono coltivate e non naturalizzate. Tuttavia, tali aree, oltre a svolgere una funzione di filtro rispetto alle zone di tutela del Parco, consentono la coltivazione agricola con il minor utilizzo possibile di pesticidi e sostanze chimiche, in attuazione degli obiettivi del Parco di promuovere in tali aree attività produttive a “*basso impatto ambientale*” che la coltivazione agricola di tipo tradizionale, che si vorrebbe svolgere in questi terreni, non prevede.

Nel documento di Val.S.A.T. dovranno essere adeguatamente argomentate le motivazioni a supporto della necessità di approvare le varianti proposte e dovranno essere individuate le adeguate misure di mitigazione e/o compensazione per gli eventuali effetti ambientali negativi attesi dalla attuazione di tali varianti.

Piano di monitoraggio e indicatori

Nel documento di Val.S.A.T. potrà essere previsto un eventuale monitoraggio in grado di supportare e motivare la adeguatezza delle varianti proposte.

VINCA

Relativamente alla procedura di Valutazione di Incidenza, ove previsto, ai sensi del d.lgs. 152/06, deve essere ricompresa all'interno dell'iter procedurale della Valutazione ambientale. Visto l'interessamento dell'area IT4070006 “Pialassa dei Piomboni, Pineta di Punta Marina”, dovrà essere effettuato lo Studio d'Incidenza e la relativa Valutazione d'incidenza secondo quanto indicato dalla L.R. 4/2021.

Cordiali saluti

Rosanna Zavattini
(nota firmata digitalmente)

Bologna, 05/09/2022

RZ: parere_scoping VAR_PARCO_DELTA_ST_S_VITALE.docx